



Presidenza Nazionale  
Via A. Wildt 19/5  
20131 Milano  
tel. 02 26 11 65 02  
[presidenza@lndcanimalprotection.org](mailto:presidenza@lndcanimalprotection.org)  
[presidenzanazionalelndc@legalmail.it](mailto:presidenzanazionalelndc@legalmail.it)  
[lndcanimalprotection.org](http://lndcanimalprotection.org)

**Al Presidente della Regione Liguria**

**Dott. Giovanni Toti**

[presidente@regione.liguria.it](mailto:presidente@regione.liguria.it)

[presidenza@cert.regione.liguria.it](mailto:presidenza@cert.regione.liguria.it)

**e, p.c. Procuratore della Repubblica**

**Tribunale di Imperia**

**Dott. Alberto Lari**

[prot.procura.imperia@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.imperia@giustiziacert.it)

**Gruppo Carabinieri Forestali**

**Imperia**

[fim43123@pec.carabinieri.it](mailto:fim43123@pec.carabinieri.it)

Milano, 9 febbraio 2024

**Oggetto: modalità per il controllo degli ungulati – caso strada Bonmoschetto a Sanremo**

Egregio Dott. Toti,

scrivo in qualità di Presidente di LNDC Animal Protection, una delle più antiche e importanti associazioni protezionistiche presenti in Italia, dal 1950 impegnata nella tutela della vita e del benessere degli animali di ogni specie, con circa 70 sedi locali e migliaia di soci, volontari e sostenitori in tutto il territorio nazionale.

I residenti della zona di strada Bonmoschetto a Sanremo hanno lamentato, anche a mezzo stampa (cfr. doc. allegato), la presenza di cacciatori autorizzati a sparare a poche decine di metri dalle loro case nell'ambito di un presunto controllo della popolazione di cinghiali. Secondo quanto riportato, colpi di arma da fuoco sarebbero stati esplosi a tutte le ore e in prossimità delle abitazioni, spaventando gli animali domestici e i residenti stessi. Questi ultimi, avrebbero anche contattato le forze dell'ordine sentendosi rispondere che dovevano "chiudersi in casa" per evitare gli spari.

Trovando paradossale che tutto questo fosse possibile, in primis la risposta che i residenti hanno ricevuto dalle forze dell'ordine a cui avevano chiesto aiuto, mi sono documentata e ho trovato il documento "*Modalità per il controllo degli ungulati ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 1° luglio 1994, n. 29 (Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio)*", approvato con Deliberazione di Giunta n. 361 del 21 aprile 2023.



Presidenza Nazionale  
Via A. Wildt 19/5  
20131 Milano  
tel. 02 26 11 65 02  
[presidenza@lndcanimalprotection.org](mailto:presidenza@lndcanimalprotection.org)  
[presidenzanazionalelndc@legalmail.it](mailto:presidenzanazionalelndc@legalmail.it)  
[lndcanimalprotection.org](http://lndcanimalprotection.org)

Tale documento, all'articolo 1 comma 4, dispone che gli interventi di controllo degli ungulati si possono effettuare in deroga ai divieti previsti dall'art. 21, comma 1, lettera e) della Legge 157/92. Vale a dire che viene meno il divieto di sparare nel raggio di 100 metri dalle abitazioni e dai luoghi di lavoro e di 50 metri dalle strade. Questo vuol dire, quanto meno in linea teorica, che chiunque può trovarsi una persona armata di fucile e pronta a sparare nel proprio giardino o davanti alla propria porta di casa.

È inconcepibile che un atto amministrativo locale possa derogare in maniera così forte da una legge di rango nazionale, soprattutto quando questa deroga rappresenta un grave pericolo per la pubblica sicurezza. Così come è inconcepibile che dei cittadini possano sentirsi dire dalle forze dell'ordine di "chiudersi in casa" se sono giustamente preoccupati per l'incolumità propria e dei loro animali domestici.

La esorto quindi ad attivarsi con urgenza per la modifica delle modalità di controllo degli ungulati in oggetto, in primis incoraggiando metodi ecologici e non cruenti ma anche nell'ottica di tutelare la sicurezza dei residenti e dei loro animali domestici, ripristinando una distanza minima dalle abitazioni che deve essere mantenuta per esplodere colpi di arma da fuoco. Allo stesso tempo, invito i Carabinieri forestali e la Procura della Repubblica – che ci leggono in copia – a monitorare lo svolgimento di tali operazioni di controllo della fauna al fine di prevenire drammatici incidenti.

In attesa di un cortese riscontro e a disposizione per un confronto sulla questione, porgo distinti saluti.

LNDC Animal Protection  
Presidente Nazionale  
Piera Rosati